

Siracusa. Erosione delle coste, barriere per mitigare il moto ondoso nelle acque del Porto Grande: scattano i divieti

Barriera per mitigare il moto ondoso nelle acque tra Punta Carrozza e Punta Castelluccio, nel Porto Grande. E' stata realizzata nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale sulla base di quanto disposto dalla Capitaneria di Porto. Si tratta di una barriera soffolta, composta da strutture modulari in cemento armato, posate e accostate al fondale marino, lungo una linea continua, parallela al litorale e a distanza di almeno cento metri. Serve per dissipare l'energia del moto ondoso, favorire lo scorrimento della sabbia verso la riva e contrastarne il ritorno. Il provvedimento tende a limitare l'erosione della costa. Vietato, dunque, adesso, navigare, ancorare e sostare in quello specchio acqueo, così come, ovviamente, svolgere attività di immersione o balneazione, così come pesca. Escluse dal divieto le unità della Guardia Costiera, le forze dell'ordine, le unità adibite a pubblico servizio e quanti, in un modo o nell'altro, autorizzati.

Siracusa. Caso Quintiliano,

il dirigente Mammano scrive al prefetto: "Subito la verifica della tenuta dei solai"

“Il liceo polivalente Quintiliano non rischia la chiusura. Il problema sembra legato solo all’aula in cui si è verificato il distacco di calcinacci ma è urgente una verifica della tenuta di tutti i solari”. Il dirigente scolastico, Giuseppe Mammano ha scritto al prefetto, Giuseppe Castaldo, oltre che al Libero Consorzio, chiedendo di disporre nell’immediato questo tipo di intervento. Al contrario di quanto dichiarato questa mattina dal commissario dell’ex Provincia, Giovanni Arnone, questa mattina nessun tecnico ha raggiunto la scuola per condurre le indagini necessarie dopo il primo sopralluogo effettuato ieri, successivamente al ferimento delle due studentesse. “Non ci hanno consegnato alcun documento- spiega il dirigente scolastico- Non disponiamo ancora nè di un verbale dei vigili del fuoco e nemmeno di una relazione redatta dai tecnici dell’ente locale”. La scuola resta, dunque, aperta. Anche perchè a disporre la chiusura non potrebbe certamente essere la dirigenza scolastica o il consiglio d’istituto. Mammano conferma. “Io posso soltanto disporre, in caso di emergenza, l’evacuazione della scuola. La chiusura deve essere disposta dagli enti competenti. Serve, comunque, una dichiarazione di inagibilità. Eventualità che in questo caso non sembra affatto probabile. Dobbiamo, comunque, soltanto aspettare, nonostante io sia convinto che l’episodio di ieri sia purtroppo un evento sfortunato, un accumulo di coincidenze”. Intanto emergono anche dei “numeri”. All’istituto scolastico la Regione ha assegnato quest’anno un budget di 30.000 euro complessivi, con cui la scuola deve far fronte alle diverse necessità di ordinaria amministrazione. Dal 2013 dall’ex Provincia, invece,

non arriverebbe più nemmeno un centesimo.

Siracusa. Infiltrazioni anche all'istituto Nautico e termosifoni spenti: "Garantita soluzione a breve"

Infiltrazioni anche all'istituto Nautico di piazza Matila. Dopo il cedimento di calcinacci in un'aula del liceo Quintiliano e il ferimento di due studentesse, le carenze legate all'edilizia scolastica nel territorio tornano al centro dell'attenzione. Mentre il commissario straordinario del Libero Consorzio, Giovanni Arnone, rassicura famiglie, studenti e dipendenti circa l'intenzione di riservare massima attenzione e destinare risorse, già disponibili, agli interventi necessari, da avviare negli istituti scolastici superiori della provincia che ne hanno bisogno, gli studenti del Nautico continuano a lamentare una serie di carenze che, secondo le garanzie fornite proprio dall'ente, dovrebbero comunque trovare una soluzione a breve, probabilmente nel giro di pochi giorni. Infiltrazioni sono state riscontrate all'interno dell'istituto, lungo i corridoi, sulle pareti e dal controsoffitto, tanto da rendere necessario delimitare alcune aree per evitare conseguenze impreviste. La questione dovrebbe essere affrontata a breve, con l'avvio di lavori di ripristino delle condizioni ottimali anche per gli infissi, che presenterebbero dei problemi, ancora una volta legati alle infiltrazioni di acqua. Termosifoni ancora spenti, inoltre, nelle aule. Anche in questo caso è stata garantita una

soluzione a breve.

Pachino. Auto a fuoco, non è esclusa l'origine dolosa: indagini in corso

Restano da accertare le cause all'origine di un incendio che nelle prime ore di oggi hanno danneggiato un'auto, una Fiat Panda. L'allarme è scattato intorno alle 4. Sul posto, gli agenti del commissariato di Pachino, insieme ai vigili del fuoco. Dopo le operazioni di spegnimento sono stati condotti i consueti rilievi, che non hanno fornito, tuttavia, elementi utili per ricostruire l'accaduto. Indaga la polizia.

Augusta. Nuovo centro di prevenzione oncologica, sabato l'inaugurazione in via Adua

Sarà inaugurato sabato mattina, alle 10,30, il nuovo Centro di Prevenzione Oncologica della Lilt ad Augusta. La struttura gestita dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori si trova in via Adua, al civico 2. Il "taglio del nastro", è previsto per le 10,30, alla presenza delle autorità del

territorio, che saranno ricevute dal presidente provinciale della Lilt, Claudio Castobello.

Siracusa. Rapina in una tabaccheria di viale Teocrito, magro il bottino: la polizia sulle tracce di due giovani

Rapina ai danni della tabaccheria di viale Teocrito. Ieri pomeriggio, intorno alle 16,30, due giovani, con i volti travisati, non armati, si sono introdotti nell'esercizio commerciale, aperto a quell'ora, e si sono impossessati di 200 euro e di dieci pacchetti di sigarette. Indaga la polizia

Siracusa. Nuove Strisce Blu in piazza Adda, ma lo spazio è troppo stretto: tutto da rifare

Inatteso "intoppo" questa mattina in piazza Adda per gli operai che si stavano occupando del rifacimento delle "Strisce

blu”, ormai sbiadite e dunque da tracciare nuovamente lungo il margine di piazza Aldo Moro. Si sono messi all’opera nelle prime ore della mattina, anche perchè si sarebbe successivamente tenuta poco distante, in via Basento, la conferenza stampa di presentazione del progetto di realizzazione del secondo Doggy Park della città. A lavoro quasi ultimato, però, è emerso un dettaglio tutt’altro che trascurabile. Lo spazio tra uno stallo e l’altro è risultato troppo stretto. In altre parole, misure sbagliate e l’impossibilità di aprire gli sportelli nel caso di parcheggio accanto ad un altro veicolo. Emerso il problema, tutto da rifare. L’intervento è dunque ripartito ex novo.

Melilli. I Nas alla scuola dell'infanzia Don Bosco, chiusa una classe: impianto elettrico non conforme e nessun piano d'emergenza

Ordinanza di chiusura per una classe della scuola dell’Infanzia Don Bosco. L’ha firmata il sindaco, Peppe Carta a seguito dell’intervento dei Nas, richiesto dai genitori dei bambini che frequentano l’istituto scolastico. I carabinieri del Nucleo Antisofisticazione di Ragusa, con i colleghi della stazione di Melilli, hanno accertato, durante il sopralluogo effettuato nelle scorse ore, una serie di irregolarità riconducibili “all’inosservanza della normativa in materia di edilizia scolastica ed urbana ed alla mancanza di certificazione di agibilità e destinazione d’uso del locale

interessato". Nella fattispecie l'impianto elettrico è risultato non conforme. Mancava, inoltre, un piano d'emergenza.

Bretella Pachino-Portopalo, strada attesa da anni. Vinciullo: "Ma i lavori nemmeno iniziano"

"Un collegamento atteso da anni ma, nonostante le rassicurazioni e gli impegni solennemente assunti durante la scorsa legislatura, i lavori fra lo svincolo autostradale del Lido di Noto e i Comuni di Pachino e Portopalo nemmeno iniziano". A protestare è Vincenzo Vinciullo

Nonostante le assicurazioni, nonostante gli impegni solennemente assunti nella scorsa legislatura circa una conclusione imminente dei lavori, non solo gli stessi lavori non si concludono, ma nemmeno iniziano. Lo dichiara Vincenzo Vinciullo.

"Ricordo che sull'argomento ho presentato diverse interrogazioni parlamentari. La pazienza è finita. Parliamo di ritardi che hanno ormai raggiunto i 3 anni. Si dia un ultimo e definitivo termine per iniziare i lavori, si stabilisca un cronoprogramma definitivo e ristretto, altrimenti, l'unica soluzione, che è quella che propongo io da anni, è quella di revocare l'incarico alla società, di rifare il bando di gara e di appaltare a una nuova società i lavori.

A tutto c'è un limite, tranne che alla vergogna e qui i limiti della vergogna sono stati ampiamente superati".

Palazzolo. Zone Franche Montane, Cafeo risponde all'appello di Cna: "Presto l'approvazione della legge"

“Un atto di responsabilità verso questo territorio e l'intera Sicilia. Importante che tutti i deputati regionali, a cominciare da quelli eletti in provincia, spingano per una rapida approvazione del disegno di legge sull'istituzione delle zone franche montane”. Il parlamentare dell'Ars Giovanni Cafeo appoggia la richiesta di Cna, indirizzata all'assessore regionale all'Agricoltura, Edy Bandiera, perchè l'iter sia celere e giunga presto a conclusione. Lo rende chiaro in una lettera inviata proprio all'associazione di categoria, ricordando come anche in campagna elettorale abbia verificato quanto forte sia, tra i cittadini, il desiderio di riscatto di “chi sa di avere il potenziale, non solo per poter migliorare le proprie condizioni di vita ma addirittura per diventare elemento trainante dell'intero territorio provinciale, sia da un punto di vista economico sia culturale.

Una delle principali novità che abbiamo introdotto in questa campagna elettorale è stata la possibilità, una volta eletti, di essere costantemente monitorati e verificati nelle nostre azioni a sostegno dell'attuazione del nostro programma - ricorda- Ho firmato il disegno di legge con convinzione, non perché l'iniziativa è partita dal mio gruppo parlamentare ma perchè condivido i presupposti”.